

coniugare al meglio la tradizione con l'innovazione e di sviluppare la presenza della Compagnia in Europa e nel mondo.

Il regista e coreografo

Fabrizio Monteverde inizia l'attività artistica nel 1976 come attore e aiuto regista di Muzzi Loffredo nello spettacolo *Un giorno Lucifero* presentato al Festival di Spoleto e al Piccolo Teatro di Milano. Nel contempo si avvicina allo studio della danza al Centro Professionale Danza Contemporanea di Roma, perfezionandosi in seguito con maestri come Carolyn Carlson, Moses Pendleton, Alan Sener, Bruno Dizien, Roberta Garrison, Peter Goss e Daniel Lewis. Lavora con Cobelli nell'*Orfeo* di Sartorio, con Pieralli in *Giulia Round Giulia* su musiche di Bussotti per il Festival di Avignone, con Rostagno in *Corpus Alienum* di Maderna al Maggio Musicale Fiorentino. Nel 1982 danza nella Compagnia Teatrodanza Contemporanea di Roma, diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontano. Nel 1984 si trasferisce a Parigi dove perfeziona gli studi di danza contemporanea e, tornato a Roma nel 1985, allestisce su commissione del Teatro Spazio Zero di Roma lo spettacolo *Bagni Acerbi* che lo colloca subito tra i nuovi nomi della coreografia italiana. Da questa esperienza nasce la Compagnia Baltica, di cui è direttore fino al 1992. Nel 1988 inizia la collaborazione con il Balletto di Toscana diretto da Bozzolini e per la compagnia scrive il brano *Era Eterna* su musiche di Schubert e riallestisce la sua prima creazione *Bene Mobile*. Inizia così un rapporto di solidarietà artistica e intensa attività produttiva che durerà, ininterrotto, fino alla cessazione dell'attività nel 2000. Tra le creazioni di questi anni menzioniamo *Giulietta e Romeo* (1989), *Pinocchio* (1991), *Dedica* (1994), *Otello* (1994), *La Tempesta* (1996), *Barbablu* (1999). Nel 1991 è coreografo de *La Luna Incantata*, film per la RAI TV con regia di Vittorio Nevano e protagonista l'étoile Alessandra Ferri. L'opera ottiene la Palma d'Oro al Festival Audiovisivi di Cannes. Nel 1989 debutta nella regia teatrale con *Tre Sorelle* di Cechov e si ripete nel 1997 con *Otello* di Verdi per il Teatro Pergolesi di Jesi. Nel 1996 ottiene il premio "Gino Tani" e il premio "Danza&Danza" quale migliore

coreografo italiano. Densa, negli anni, l'attività con le più importanti compagnie di danza come MaggioDanza, Compagnia del Teatro San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Torino, Teatro dell'Opera di Roma, Scala di Milano. Per il Balletto di Roma ha realizzato i balletti a serata intera *Giulietta e Romeo*, *Cenerentola*, *Otello*, *Bolero*, *Il lago dei cigni*, ovvero *Il Canto e Io*, *Don Chisciotte*. Dal 2015 è coreografo associato della compagnia del Balletto di Roma.

PROSSIMI SPETTACOLI

Martedì 21 e mercoledì 22 gennaio 2025 ore 20.45

AMANTI

scritto e diretto da **Ivan Cotroneo**
con **Massimiliano Gallo** e **Fabrizia Sacchi**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Mario Brandolin,
critico teatrale

Sabato 8 e domenica 9 febbraio ore 20.45

IL SOGNO DI UNA COSA

di e con **Elio Germano** e **Teho Teardo**
liberamente tratto dal capolavoro
di Pier Paolo Pasolini

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Luisa Vermiglio,
attrice ed esperta in didattica del teatro

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

SABATO 21 DICEMBRE 2024 ORE 20.45

FUTURAMENTE

GIULIETTA E ROMEO

relazioni
stagione_2024|25

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato
alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Vicesindaco Reggente

Antonio Garritani

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

SABATO 21 DICEMBRE 2024 ORE 20.45

FuturaMente

GIULIETTA E ROMEO

balletto in due atti liberamente ispirato alla tragedia di **William Shakespeare**

coreografia e regia di **Fabrizio Monteverde**
musiche di **Sergej Prokof'ev**

con il **Balletto di Roma**

direzione artistica **Francesca Magnini**

Azzurra Schena nel ruolo di Giulietta

Paolo Barbonaglia nel ruolo di Romeo

scene **Fabrizio Monteverde**

costumi **Eve Kohler**

lighting design **Emanuele De Maria**

produzione Balletto di Roma

Il progetto è sostenuto dalla Regione Lazio |
FUR 2022 sullo Spettacolo dal Vivo

Lo spettacolo

Torna in scena *Giulietta e Romeo*, un classico firmato dal coreografo e regista Fabrizio Monteverde. Opera che debuttò al Carlo Felice di Genova nel 1989 per il Balletto di Toscana e ripresa dal Balletto di Roma nel 2002. Portata in scena negli ultimi vent'anni, *Giulietta e Romeo* viene riallestita per festeggiare questo anniversario, confermandosi nel tempo uno dei titoli di maggior successo del repertorio della compagnia romana con un record di 350 recite per 200.000 spettatori: lo spettacolo di danza italiano più applaudito di sempre.

La Verona degli amanti infelici di William Shakespeare diventa, nella versione monteverdiana, un Sud buio e polveroso, reduce da una guerra e alle soglie di una rivoluzione: un muro decrepito mantiene il ricordo di un conflitto mondiale che ha azzerato morale e sentimento, e – risuonando quanto

mai attuale – annuncia, oltre le macerie, un futuro di rinascita e ricostruzione. Nell'Italia contraddittoria del secondo dopoguerra, immobile e fremente, provinciale e inquieta, Giulietta è protagonista e vittima di una ribellione giovanile e folle, in fuga da una condizione femminile imposta e suicida di un amore inammissibile. Romeo, silenziosamente appassionato e incoscientemente sognatore, è martire della propria fede d'amore innocente. Tra loro, le madri Capuleti e Montecchi, padrone ossessive e compiaciute di una trama resa ancor più tragica dall'intenzionalità dell'odio e dall'istigazione alla vendetta.

Riscrittura drammaturgica originale, percorsa dai fotogrammi inquieti del cinema neorealista e autonoma nell'introspezione dei personaggi, l'opera di Fabrizio Monteverde denuda la trama shakespeariana e ne espone il sentimento cinico e rabbioso, così vicino al suo stesso impeto coreografico. Ne nasce una narrazione essenziale ma appassionata, lirica e crudele, che come il cerchio della vita continuamente risorge dal proprio finale all'alba di un nuovo sentimento d'amore. Un'audace manipolazione dell'opera originale che insiste sui sentimenti e sulle idee universali che ancora oggi fanno breccia nei lettori di Shakespeare e che risuonano ancora più forti nella loro traduzione in danza attraverso lo stile energico e travolgente del coreografo Fabrizio Monteverde.

Gli interpreti

Azzurra Schena compie gli studi di danza classica a Fasano, in Puglia, con la maestra Silvia Humaila. All'età di 18 anni debutta nel ruolo di Giulietta con la Compagnia Nazionale del Balletto, diretta da Giuseppe Carbone. Danza in qualità di solista all'interno di compagnie come il Balletto di Puglia, Balletto di Milano e nei Corpi di Ballo dell'Arena di Verona e del Teatro Massimo di Palermo. Nel corso degli anni calca le scene dei maggiori teatri italiani ottenendo riconoscimenti da critica e pubblico e collaborando con coreografi di fama quali Amedeo Amodio, Toni Candeloro, Luciano Cannito, Mauro Bigonzetti, Mauro Astolfi, Giorgio

Mancini, Michele Pogliani, Gianluca Schiavoni. Nell'aprile 2008 prende parte al gala "Stelle pugliesi nel mondo" organizzato da Daniele Cipriani presso il Teatro Kennedy di Fasano. Nel 2004 entra a far parte dell'organico del Balletto di Roma, e da quel momento interpreta ruoli solistici e principali in tutte le maggiori produzioni della compagnia. Tra queste ricordiamo *Lo Schiaccianoci* di Mario Piazza in cui interpreta il ruolo di Clara, affiancata da José Perez, Amilcar Moret Gonzalez e André De La Roche; *Giulietta e Romeo*, *Otello* e *Cenerentola* di Fabrizio Monteverde in cui veste i panni, rispettivamente, di Giulietta, Emilia, Cenerentola; *Lo Schiaccianoci* di Massimiliano Volpini in cui interpreta nuovamente il ruolo di Clara. È la protagonista di *Giulietta e Romeo* anche nelle tournée del 2011 in Cina e del 2018 in Argentina. Dal 2017 è tra i docenti delle Masterclass del Balletto di Roma per il progetto "Formazione on Tour" e, dal 2020, del CAP – Corso di Avviamento Professionale. Nella stagione 2019/2020 interpreta il ruolo di Sancho Panza in *Io, Don Chisciotte* di Fabrizio Monteverde. È del 2020 il "Premio Nazionale Sfera D'Oro", prestigioso riconoscimento attribuito ai più brillanti danzatori sulla scena italiana e internazionale, rievuto al Teatro Verdi di Padova.

Paolo Barbonaglia comincia gli studi di danza classica e contemporanea nella sua città natale, Robbio, proseguendo poi dal 2011 presso il "Centro di Formazione Artedanza" di Novara diretto da Barbara Gatto, perfezionando la tecnica classica, moderna e contemporanea. Durante i suoi anni di perfezionamento, si forma nel classico grazie ai maestri: Alexandru Frunza, Bella Ratchinskaja, Elisabetta Terabust, Carla Fracci, Raffaele Paganini e approfondisce la tecnica contemporanea con Barbara Gatto, Francesca Frassinelli, Mauro Astolfi, Lukas Timulak, Emanuele Soavi. Si classifica primo nei concorsi internazionali "YAGP Paris 2017", "Rieti Danza Festival" e "Città di Spoleto".

Successivamente intraprende diverse esperienze televisive, tra le quali la XV edizione di "Amici" di Maria De Filippi e, da ballerino professionista, fa parte del corpo di ballo del programma "Stasera Casa Mika". È il 2017 quando danza alla Pinacoteca di Brera, in occasione di un gala, su un brano con le

coreografie di Matteo Bittante. Nel 2017 entra a far parte della Compagnia del Balletto di Roma, scelto fin da subito per la produzione *Bolero | Trip-Tic* di Giorgia Nardin, Francesca Pennini, Chiara Frigo e poco dopo come interprete di ruoli da protagonista come Romeo in *Giulietta e Romeo* e Iago nell'*Otello* di Fabrizio Monteverde. Si susseguono le sue interpretazioni in produzioni quali *Giselle* di Serussi e Haring, *Arcaico* di Bombana, *Sogno, una notte di mezza estate* di Valrosso, *HU_Robot* di Vidach e Prati, *Intro* di Martini e a seguire *L'Albero dei Sogni* di Longo, fino a *Il Lago dei Cigni, ovvero il Canto e Io, Don Chisciotte* di Monteverde. Nel 2022 è coinvolto anche nel cortometraggio RADIX III, a cura di Cristiano Leone, con le coreografie di Iratxe Ansa e Igor Bacovich, girato presso la Galleria Borghese di Roma.

La Compagnia del Balletto di Roma promuove da sempre la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, con un repertorio attento all'innovazione e alla ricerca. Il Balletto di Roma nasce nel 1960 dal sodalizio artistico tra due icone della danza italiana: Franca Bartolomei e Walter Zappolini. Nel corso di oltre 60 anni di vita, vede il susseguirsi di prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative che hanno contribuito a far crescere l'attività della Compagnia e la qualità delle opere allestite, con conseguente consenso di pubblico. Obiettivo del Balletto di Roma è costruire un modello produttivo unico nel suo genere in Italia, volto da un lato a preservare il repertorio, dall'altro a rinnovarlo attraverso il sostegno della creatività coreografica e il livello tecnico e interpretativo dei danzatori.

L'attuale profilo artistico della Compagnia è frutto dell'attività manageriale di Luciano Carratoni, direttore generale del Balletto di Roma, che fin dai primi anni 2000 ha affidato gli orizzonti artistici a personalità della danza italiana e internazionale: da Franca Bartolomei e Walter Zappolini a Cristina Bozzolini e Roberto Casarotto fino al 2017, per poi portare dal 2018 un significativo cambio generazionale al vertice della struttura nominando alla direzione artistica Francesca Magnini. La nuova figura artistica ha rafforzato gli schemi e ampliato gli obiettivi d'internazionalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni, attive in questo importante processo di crescita che ha permesso di